

Il ministro Carfagna «Meno diritti per il Sud la spesa va riequilibrata»

Caro direttore, vorrei ringraziare il suo giornale e lei per la meritoria opera di segnalazione sulle "discriminazioni per residenza" che resistono, e talvolta si allargano, nel nostro Paese. Mi riferisco in particolare alle norme sul potenziamento dell'assistenza sociale nei Comuni inserite nella legge di Bilancio 2021.



Mara Carfagna

Continua a pag. 43

Segue dalla prima

MEZZOGIORNO LA SPESA VA CAMBIATA

Mara Carfagna *

IL Mattino si è fatto portavoce della paradossale esclusione dai finanziamenti proprio dei territori che ne hanno più bisogno, quelli dove gli assistenti sociali assunti sono pochissimi o inesistenti, quasi tutti collocati nel Meridione d'Italia.

La battaglia per riequilibrare questo tipo di distorsioni sarà in cima alla mia agenda da ministro del Sud e della Coesione territoriale. Non si tratta di rinnovare arcaici conflitti tra Mezzogiorno e Settentrione, ma di rendere operativo e "vivo" il diritto costituzionale all'eguaglianza di tutti i cittadini, ovunque essi risiedano.

Sappiamo bene che le situazioni più complicate, le zone dove l'offerta di servizi pubblici è minore, sono prevalentemente concentrate al Sud. Ma le ripetute crisi economiche

e da ultimo l'emergenza Covid hanno moltiplicato i disagi nelle aree interne di tutto il Paese, Centro e Nord compresi: non a caso, la coesione territoriale è uno degli obiettivi principali indicati dal Recovery Plan europeo.

In Italia, negli ultimi anni, il superamento del principio della "spesa storica" che penalizza da sempre il Meridione è stato perseguito solo parzialmente, e talvolta in modo ingannevole. Adesso è il momento di affrontare il problema in modo energico, realizzando finalmente dopo un ventennio il dettato costituzionale che impegna a individuare e assicurare livelli essenziali di prestazioni a ogni cittadino italiano, dalla più grande delle aree metropolitane al più piccolo dei paesi.

Difficile? Sicuramente sì, ma non mi spaventa. Al tema dei Lep voglio dedicare, da subito, una parte impor-

tante delle energie del ministero che ho l'onore di dirigere. Sarà un'azione guidata da una doppia consapevolezza: da una parte vedo la necessità di interventi legislativi e di risorse non marginali, ma dall'altra - la "parte" degli amministratori sul territorio - serve un salto di qualità organizzativo e gestionale senza il quale non c'è riforma né stanziamento che possa funzionare.

L'informazione di qualità, caro direttore, avrà un grande rilievo in questo processo. Personalmente, ascolterò con attenzione e spirito aperto chiunque possa e voglia dare una mano per imboccare la via giusta e lavorerò senza risparmiarmi per dare al nostro Sud e ai meridionali tutti i diritti di cui dovrebbero godere e le opportunità che si meritano.

* *Ministro per il Sud e la Coesione territoriale*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

